



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio autorizzazioni per la
prevenzione dall'inquinamento

inquinamento@regione.fvg.it
saaa@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4058
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

DPR n. 59/2013 – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1251 del 26/05/2015. Decreto di conclusione positiva della Conferenza di Servizi. Ditta ROTT-FERR S.R.L. (C.F. 02036080303), per l'impianto sito in viale Venezia, 123, foglio n. 15 mapp. 2214 e 2121 sub 2 in Comune di Pordenone (PN).

Domanda Unica: n. 855/2021 del 13/07/2021.

Fascicolo pratica: LLPP-ALPPN/AUA - 0 - 371.

Il Vice Direttore Centrale – Gianni Mighetti

1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" da ultimo modificata con la L.R. 15 marzo 2018, n. 9.

2. Fatto

La Ditta ROTT-FERR S.R.L., con sede legale in viale Grado, 142 in Comune di Pavia di Udine, per l'impianto sito in viale Venezia, 123 in Comune di Pordenone, in data 26/05/2015 ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1251 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di competenza del gestore del servizio idrico;

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza comunale;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale.

In data 13/07/2021, con domanda unica n. 855/2021, la Ditta, nella persona del Gestore pro tempore dell'impianto, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale, corredata dalla relativa documentazione tecnica, relativamente al titolo abilitativo per i rifiuti.

In merito si precisa che:

- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP-ALPPN/AUA - 0 - 371;
- l'istanza è pervenuta in data 13/07/2021 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pordenone, che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento agli eventuali obblighi di versamento dei diritti di bollo;
- il SUAP ha trasmesso la documentazione ai Soggetti interessati con nota di data 15/07/2021 prot. n. 55087, acquisita dalla Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al protocollo n. AMB-GEN-2021-39246 del 15/07/2021;
- il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, ufficio AUA, della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile quale Autorità competente, con nota prot. n. AMB-GEN-2021-39552-P del 16/07/2021, ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona, invitando i soggetti competenti in materia ambientale, definiti dal DPR 59/2013, ad esprimersi in merito ai titoli abilitativi sopra citati;
- l'Autorità competente ha ottenuto i pareri espressi e positivi, agli atti dell'ufficio, da parte dei seguenti soggetti competenti: Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati (prot. AMB-GEN-2021-43229 del 05/08/2021);

3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali

Ai fini dell'adozione della modifica non sostanziale di AUA, tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ARPA FVG, il Gestore del Servizio idrico ed il Comune di Pordenone sono stati informati sul procedimento.

4. Motivazione

La decisione relativa all'adozione della modifica non sostanziale di AUA si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali dei soggetti competenti ed in particolare:

- presa d'atto della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale, rilasciata con nota prot. n. AMB-GEN-2021-43229 del 05/08/2021.

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 1350 del 19/07/2018 e n. 1432 del 25/09/2020;

Vista l'assenza del Direttore di Servizio;

decreta

- 1. Di adottare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi che costituisce modifica non sostanziale di AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 a favore dell'impresa ROTT-FERR S.R.L., per l'impianto sito in viale Venezia, 123 in Comune di Pordenone, foglio n. 15 mapp. 2214 e 2121 sub 2, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza regionale, alle condizioni contenute nell'allegato **Parere Rifiuti** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Si conferma, per quanto non modificato dal presente decreto, ogni altro contenuto del provvedimento n. 1251 del 26/05/2015, ivi compresa la validità temporale.

- 2. Sono fatte salve**, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

Qualora intervengano variazioni della ragione sociale del gestore dell'attività autorizzata, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite il SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

- 3. Il presente provvedimento viene trasmesso** allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.
- 4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Vice Direttore Centrale

Gianni Mighetti

*(documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*